

Sent. n. 72/2022 pubbl. il 25/11/2022

REP N. 84/2022

CRON. 6696/2022

N. 9 /2022 RG LIA. CONTI.

Deposita e pubblicata  
il 25.11.2022

Il Cancelliere esperto  
Dolores Filomena La Stella



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI TREVISO

SECONDA SEZIONE CIVILE

Il tribunale di Treviso, riunito in camera di consiglio e così composto

dr. Bruno Casciarri *presidente*  
dr. Lucio Munaro *giudice relatore*  
dr. Clarice Di Tullio *giudice*

ha pronunciato la seguente

### SENTENZA

nella procedura di liquidazione controllata del sovraindebitato n. 54-1/2022 r.g.  
promossa da

Valentina De Luca

- ricorrente *personalmente* -

### MOTIVI DELLA DECISIONE

1. Dal ricorso e della relazione dell'OCC, che illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della ricorrente (art. 269.2 cci), emerge che:

- la ricorrente ha domandato l'apertura della procedura quale debitrice e consumatore residente a Carbonera (Tv), sicchè sussiste la competenza di questo tribunale (art. 268.1 cci);
- vi è la valutazione positiva in merito alla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 269.2 cci);
- non vi sono domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV del

Firmato Da: LA STELLA FILOMENA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 34c5547dc2a450e4  
Firmato Da: CASCIARRI BRUNO Emesso Da: ARUBAPEC PER CA DI FIRMA QUALIFICATA Serial#: 72ee04774b2c987bd7039f6c1afde857  
Firmato Da: LUCIO MUNARO Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 3f99c29e3338958



cci (art. 270.1 cci);

– la ricorrente si trova in stato di *sovraindebitamento* ai sensi dell'art. 2.1, lett. c, cci, perché:

- non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale o a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- ha debiti per la somma complessiva di € 130.066,50;
- è proprietaria della quota di ½ di un immobile, stimata in € 45.000,00 e attualmente oggetto di esecuzione forzata;
- è proprietaria di un'auto (*Fiat Multipla*) immatricolata nel 2000, perciò sostanzialmente priva di valore commerciale;
- è proprietaria della quota di ½ dei beni di arredamento dell'immobile cit., i quali hanno presuntivamente un valore commerciale modestissimo;
- dispone soltanto di uno stipendio mensile di € 1386,00.

2. Vi sono dunque le condizioni soggettive, oggettive e probatorie per la dichiarazione di apertura della liquidazione controllata.

2.1. L'indicazione dei *limiti* ex art. 268.4, lett. b, cci, compete al giudice delegato per tre ragioni:

- la norma si riferisce esplicitamente al *giudice* e non al *tribunale*;
- tale indicazione non è ricompresa nel contenuto della sentenza come tassativamente fissato dall'art. 270.2 cci;
- la volontà legislativa appare ulteriormente chiara se si confronta l'omologo art. 14 quinquies.2, lett. f, l. n. 3/2012, che nel fissare il contenuto del decreto di apertura della *liquidazione del patrimonio* impone al giudice di fissare col decreto i *limiti* di cui all'art. 14 ter.5, lett. b, l. cit., relativi al *mantenimento* del sovraindebitato e della sua famiglia.

**p.q.m.**

Il tribunale

- dichiara aperta la liquidazione controllata;
- nomina il dr. *Lucio Munaro* quale giudice delegato e l'avv. *Donatella Berto* quale liquidatore;
- ordina alla ricorrente il deposito entro 7 giorni dell'elenco dei creditori;



- assegna ai terzi che vantano diritti sui beni della ricorrente e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di 60 giorni entro cui, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 cci;
- ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
- dispone l'inserimento della sentenza nel sito internet del tribunale;
- ordina la trascrizione della sentenza.

Treviso, 22.11.2022

Il giudice estensore  
dr. Lucio Munaro

Il presidente  
dr. Bruno Casciarri

